

## TERREMOTO DEL LAVORO

di FEDERICO DEL PRETE

**S**ONO oltre 150 i lavoratori di 'Invitalia', la società di proprietà del Ministero delle Finanze, che rischiano il posto entro fine mese. Professionisti di alta qualità, che in questi anni hanno garantito il processo di ricostruzione nelle terre colpite dal sisma del 2012, monitorando la delicatissima macchina dell'erogazione dei fondi. Con ottimi risultati, se il Pil delle zone terremotate viaggia più veloce di quello del resto della regione. Per loro, però, il destino sembra segnato, con in più la beffa di finire vittime di uno dei provvedimenti bandiera del Governo: quel Decreto dignità che non ammette ulteriori proroghe ai loro contratti a tempo determinato. Domani è

previsto un presidio davanti alla Prefettura, ma Cgil, Cisl e Uil sono già in campo: «Se questi contratti non vengono rinnovati, avremo la certezza di vedere fermata la ricostruzione», attacca il segretario regionale della Camera del Lavoro, Luigi Giove. Anche il Pd, con il deputato Andrea De Maria, si è mosso con un'interrogazione al Ministero, ma per ora Invitalia e il Governo sembrano irremovibili. Anche per quei 55 tecnici, per cui la proroga sarebbe teoricamente ancora possibile, un'eventualità che però il Mef pare aver escluso.